

Friuli innovazione

Un satellite “udinese” in Montenegro

«Per la prima volta il Montenegro è stato osservato dal satellite a fini scientifico-economici e i primi risultati hanno dato indicazioni importanti per lo sviluppo sostenibile ambientale della zona costiera di Cattaro». Ad affermarlo è Daniele Gulic, presidente di Dermap Srl, società incubata al Parco scientifico e tecnologico di Udine e specializzata in tecnologie Ict per il monitoraggio ambientale e marino. L'azienda ha partecipato a un progetto cofinanziato dalla Regione FVG nell'ambito dei programmi di

cooperazione internazionale con il paese balcanico. L'iniziativa è stata coordinata da Informest e sostenuta dalla Federazione Italiana Maricoltori onlus org.

Lo studio affidato a Dermap riguardava in particolare la mappatura di alcune caratteristiche biotiche ed abiotiche delle acque interne della Baia di Cattaro al fine di conoscere, potenziare e diversificare le attività di maricoltura e di pesca. «L'analisi storica temporale delle immagini telerilevate ha dato indicazioni importanti per l'attività com-

merciale in questo settore - spiega Gulic - e potrà configurarsi come uno strumento efficace ed essenziale per una corretta programmazione dello sviluppo sostenibile ambientale, sia marino che terrestre».

Il progetto è stato testimone dell'utilizzo del nuovo satellite WorldView2. «Possiamo dire, senza presunzione - aggiunge la responsabile scientifica e socia di Dermap Romina Zamboni - che la ricerca fatta è la prima in Europa ad utilizzare tale metodica ed elaborare così dati acquisiti tramite il nuo-

vo sensore. Questa esperienza ha dato l'opportunità alle istituzioni coinvolte di comprendere l'efficacia e la validità degli strumenti satellitari; strumenti che diventano sempre più necessari per la gestione economico-territoriale». L'azienda, che lo scorso settembre ha partecipato anche alla missione regionale a Cattaro, guidata dal Presidente Renzo Tondo, ha lavorato per otto mesi a stretto contatto con l'Istituto di Biologia Marina locale e la Federazione Italiana Maricoltori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La zona costiera di Cattaro che è stata monitorata dal satellite